

La trappola delle periferie: quattro ragazzi su 10 temono il futuro oltre a bullismo e molestie

I risultati dell'indagine "Con i Bambini - Demopolis": il 70% trascorre il tempo a casa e non frequenta attività extra scolastiche

Elisa Forte
18 Novembre 2025

Nelle periferie italiane, dove gli autobus passano di rado e i centri sportivi sono un miraggio, crescere significa imparare presto a fare i conti con ciò che manca. Ci sono quartieri in cui i marciapiedi finiscono prima dei sogni: è lì che la speranza inciampa. Spesso. Troppo presto. Secondo l'indagine **Con i Bambini** - Demopolis, presentata oggi, il 43% degli adolescenti che vivono in aree difficili guarda al futuro con pessimismo, contro un terzo dei coetanei nel resto del Paese. «Le periferie non sottraggono solo servizi: sottraggono fiducia», ricorda Pietro Vento, direttore di Demopolis: «Le città italiane non sono a misura di minori». Nelle zone difficili le valutazioni crollano di oltre 10 punti: oltre i due terzi degli adolescenti giudica insufficienti servizi sociali e sanitari, tempo libero e sicurezza urbana.

Una generazione chiusa in casa

È nelle ore vuote del pomeriggio che si misura la distanza tra un quartiere e un destino. I ragazzi restano chiusi in casa mentre fuori la città continua senza di loro: una generazione silenziosa, che aspetta un varco. Quasi 7 adolescenti su 10 trascorrono il tempo libero in casa: mancano spazi, mancano opportunità, mancano relazioni. Appena il 36% dei giovani delle periferie considera sufficienti le occasioni per incontrare amici nel quartiere, contro il 61% dei coetanei in zone più servite. Le attività extrascolastiche sono un privilegio: il 72% non frequenta laboratori artistici o musicali; il 35% non pratica sport, quota che sale al 48% tra le ragazze. Nelle aree difficili, ogni opportunità extrascolastica crolla di oltre 30 punti. **Marco Rossi-Doria**, presidente di **Con i Bambini**, è netto: «Le nostre città sono divise a metà e narrano due città molto diverse, in forma nuova ma come al tempo di Charles Dickens», denuncia. Gli adolescenti chiedono l'essenziale: luoghi dove incontrarsi (44%), pulizia (43%), sicurezza (40%).

Paure che crescono, fiducia che si assottiglia

Vivere al sicuro non è scontato. Camminare fuori casa è un rischio. La paura è un'ombra lunga: segue i passi, soprattutto quelli più giovani. Il 43% delle adolescenti e degli adolescenti teme molestie, violenza o bullismo quando è fuori casa. Nelle periferie la quota sale al 59% e al 63% tra le ragazze. I genitori hanno paura ancora di più: il 77%. Ma tra adulti e ragazzi c'è una frattura nella percezione della violenza: per il 46% degli italiani episodi e baby gang sono «sempre più frequenti», mentre tra gli adolescenti il dato scende al 26%. La scala dei valori dei giovani è nitida: famiglia (78%), amicizia (72%), ma anche benessere psicologico e amore (62%). E i sogni? Nelle periferie quasi uno su quattro desidera lavorare nella sanità; il 18% sogna di diventare



Peso: 1-100%, 2-12%

influencer; l'11% cita forze dell'ordine e l'insegnamento. Il sogno più grande, però, è uno e semplice: «stare bene» (74%).

Una responsabilità collettiva

Ogni bambino che cresce senza opportunità lascia un vuoto nella comunità: un silenzio che parla. L'81% degli italiani ritiene oggi che la crescita dei minori sia responsabilità dell'intera comunità: nel 2019 era appena il 46%. L'opinione pubblica vede nella dipendenza da internet la principale minaccia (86%), seguita dalla violenza giovanile (74%) e dal bullismo (71%). Solo il 9% crede che la scuola garantisca opportunità uguali per tutti. Intanto, oltre l'80% degli italiani conosce il tema della **povertà educativa** minorile: nel 2019 erano il 46%. Per questo **Con i Bambini** ha avviato «Organizziamo la speranza»: un intervento da 0 a 18 anni in 15 grandi

periferie italiane, con scuole, terzo settore, Asl, parrocchie, centri sportivi, municipalità e cittadinanza. «Stiamo costruendo un modello di sviluppo educativo locale» afferma Rossi-Doria. «Per cambiare in positivo la vita dei ragazzi che vi abitano. Ascoltiamoli di più».



Peso:1-100%,2-12%